



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso in italiano	Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale (<i>IdSua:1618970</i>)
Nome del corso in inglese	Human rights, migration and international cooperation
Classe	LM-81 R - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-dumci.unibg.it/it
Tasse	https://www.unibg.it/node/262
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VARIATO Anna Maria Grazia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Lettere, Filosofia, Comunicazione Scienze economiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BANI	Elisabetta		PO	1	
2.	LORENZETTI	Anna		PO	1	

3.	MAZZA	Mauro	PA	1
4.	PERSANO	Federica	RU	1
5.	SCEVI	Paola	PA	1
6.	VARIATO	Anna Maria Grazia	PA	1

Rappresentanti Studenti	CAPALDO CLAUDIO EKOH EBOUON DAVE WILFRIED
Gruppo di gestione AQ	MICHELE BRUNELLI CLAUDIO CAPALDO DAVE WILFRIED EKOH EBOUON ELISA FORMENTI CHIARA GERVASONI SAMUELE ROSA PAOLA SCEVI ANNA MARIA GRAZIA VARIATO
Tutor	Paola SCEVI Mauro MAZZA Stefano LUCARELLI Anna Maria Grazia VARIATO Valeria CAVIEZEL



Il Corso di Studio in breve

30/05/2025

Il Corso di Laurea forma professionisti capaci di affrontare tematiche legate alla cooperazione internazionale e ai diritti umani, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Gli studenti acquisiscono competenze linguistiche (livello B2 in almeno una lingua europea ulteriore all'italiano) e la capacità di progettare e gestire interventi in contesti istituzionali e culturali diversi, collaborando con enti internazionali, pubblici, no profit e multinazionali. Inoltre, sono in grado di fornire supporto ai decisori politici su questioni legate alla cooperazione internazionale, inclusa la gestione dei flussi migratori.

- **PERCORSI:** Nel corso è previsto un solo indirizzo che può essere orientato individualmente attraverso le opportunità di insegnamento a scelta proposte nel piano di studi

- **PRINCIPALI MATERIE DI STUDIO:**

Discipline giuridiche, disciplina storico-geografiche, discipline economico-aziendali, discipline politologiche, discipline antropologiche e discipline pedagogiche

- **PROFILI E SBOCCHI PROFESSIONALI**

Il Corso di Laurea forma professionalità in grado di assumere funzioni di pianificazione, gestione e coordinamento di politiche, programmi e progetti, nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, dello sviluppo sostenibile e delle dinamiche migratorie. In particolare:

- esperti di ideazione, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di progetti di sviluppo sostenibile in istituzioni internazionali, nazionali o locali

- esperti di gestione integrata dei fenomeni migratori
- specialisti della ricerca e della formazione presso centri pubblici e privati
- cooperanti internazionali allo sviluppo

Il titolo di studio in DUMCI permette di accedere al concorso di ammissione alla carriera diplomatica promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

• ULTERIORI OPPORTUNITÀ

Il Corso di Laurea DUMCI si distingue per l'offerta di tirocini e altre opportunità nazionali e internazionali: l'ampia rete di relazioni del corpo docente e dei centri di ricerca collegati consente di mettere a disposizione una vasta gamma di tirocini, sia in Italia sia all'estero e numerose interessanti occasioni di studio anche extra-curricolare in Europa, Africa, America e Asia.

Specifiche competenze potranno essere inoltre acquisite attraverso corsi e laboratori offerti dall'Ateneo e dai servizi del Centro Competenza Lingue.

• ACCESSO:

Per accedere al Corso di Laurea in italiano è richiesta la conoscenza di almeno un'altra lingua europea a livello B1. Serve inoltre un titolo di laurea triennale, un diploma universitario o un titolo estero equivalente riconosciuto. I dettagli sui requisiti specifici riguardanti il tipo di laurea e gli esami richiesti, insieme alle modalità di verifica sono contenuti nel regolamento didattico del corso.

• PERCHÉ ISCRIVERSI:

Il corso offre una formazione multidisciplinare su diritti umani e cooperazione, grazie alla collaborazione di tre dipartimenti. Un approccio teorico e pratico consente di sviluppare competenze concrete: un quarto del percorso è dedicato a esperienze di tirocinio per applicare sul campo le conoscenze acquisite negli ambiti della giurisprudenza, della realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile e per il dialogo interculturale.

Link: <https://ls-dumci.unibg.it/it> (Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/01/2021

Il giorno 16 settembre 2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo per la trattazione delle proposte di trasformazione e di istituzione dei corsi di studio della Facoltà per l'a.a. 2009/2010 a seguito dell'applicazione della Legge 270/2004.

La presentazione degli ordinamenti didattici trovava in ognuno dei singoli partecipanti un motivato consenso secondo il loro ruolo (cultura, istituzioni, sindacato). Il Comitato apprezzava le proposte poiché adeguate alle esigenze ed ai problemi locali, esaltando la sinergia con la scuola e con le più generali prospettive culturali del territorio. Il parere del Comitato alla trasformazione degli ordinamenti dei corsi di studio era pertanto pienamente favorevole.

Il giorno 19.09.2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza; i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali e professionali intervenute esprimevano apprezzamento per le iniziative della Facoltà e in particolare per la struttura e la articolazione del corso di studio.

Successivamente, nell'anno 2011 anche la Facoltà di Economia stabiliva di condividere la gestione del corso di Laurea Magistrale, entrando pienamente di diritto nel Consiglio del Corso di Laurea, con insegnamenti in linea con l'offerta formativa proposta e rispondendo alle esigenze del tessuto economico-sociale locale.

I rapporti con le organizzazioni rappresentative di riferimento del Corso di studio – a livello locale, nazionale e internazionale – sono stati alimentati nel tempo da frequenti e periodiche consultazioni formali e informali e da consolidate modalità di contatto diretto da parte del presidente e dei componenti del Consiglio e del Gruppo di riesame del Corso di studio.

Il rapporto sistematico con la Cattedra UNESCO, espressione diretta dell'UNESCO di Parigi, ha permesso in questi anni di ampliare i rapporti internazionali, sia con la rete mondiale delle cattedre UNESCO (UNITWIN), sia con gli organismi internazionali ad essa collegati.

I docenti che hanno contribuito alla realizzazione del Corso di studio provengono da ambiti disciplinari diversi ma tra loro interagenti e sono espressione del mondo della cooperazione internazionale, avendo operato e continuando ad operare in varie parti del mondo. Le loro attività di ricerca, svolte soprattutto all'estero, sono oggetto di dibattito in seminari e fora internazionali.

La vocazione internazionale del Corso di studio è garantita anche dai tirocini che hanno come principali enti referenti organismi internazionali, la rete delle Cattedre UNESCO presenti in America Latina, Africa ed Asia, e ONG della cooperazione internazionale.

La Commissione istituita il 27 novembre 2020 da parte del Consiglio di Corso di studio con il compito di istruire una proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di studio stesso, coordinata dal presidente del Corso, durante i mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, ha proceduto alla consultazione di numerosi stakeholder locali, nazionali e internazionali, pubblici e privati, profit e non profit.

Sono stati contattati:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS (Responsabili Partenariati Pubblico-Privati);
- Air Liquid (Organizational Performance and Engagement Director, Europe Industries);
- Associazione Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS (Portavoce);
- Associazione Volontari per il Servizio Internazionale – AVSI (Segretario Generale);
- Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira (Direttore);
- Centro Studi Immigrazione – CESTIM (Direttore);
- CESVI (Presidente);
- Diocesi di Bergamo (Vicario Episcopale per i Laici e la Missione);
- European Commission (Past Head of Unit 'Cities, Local Authorities, Digitalization, Infrastructures', Directorate General 'International Cooperation and Development');

- Fundacao Getulio Vargas (FGV) Europe (Director);
- Interamerican Development Bank Invest (Chief, Development Effectiveness Division);
- International Monetary Fund (Senior Economist);
- Istituto Italia America Latina – IILA (Coordinator, Italian – Latin American Small and Medium Enterprises (SMEs) Forum (Latam PyMes Forum);
- Ministero dell'Interno – Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Milano – Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale (Vice Prefetto e Presidente della I Sezione Commissione di Milano);
- Organisation for Economic Co-operation and Development – OECD (Coordinator, Territorial Approach to SDGs, Policy Analyst);
- Regione Lombardia (Direttore della Delegazione di Bruxelles presso l'Unione Europea della Regione Lombardia);
- SECNewgate (Partner, Head of Reputation & Crisis Department);
- Soleterre Onlus (Responsabile Programmi);
- World Bank (Senior Advisor to the Executive Director).

La maggior parte degli stakeholder, già da tempo interlocutori consolidati del Corso di studio, ha proceduto alla compilazione del questionario di valutazione che è stato loro sottoposto.

Con alcuni di essi, la Commissione ha anche svolto consultazioni in presenza attraverso l'utilizzo di software di videoconferenza. Specificamente, in tale modalità sono stati sentiti singolarmente:

- Air Liquid (Organizational Performance and Engagement Director, Europe Industries);
- Associazione Volontari per il Servizio Internazionale – AVSI (Segretario Generale);
- International Monetary Fund (Senior Economist);
- Istituto Italia America Latina – IILA (Coordinator, Italian – Latin American Small and Medium Enterprises (SMEs) Forum (Latam PyMes Forum);
- Regione Lombardia (Direttore della Delegazione di Bruxelles presso l'Unione Europea della Regione Lombardia).

A causa dell'emergenza pandemica, non è stato possibile condividere incontri in presenza fisica.

Il confronto è stato particolarmente costruttivo. Nel complesso gli stakeholder hanno espresso un forte apprezzamento per l'offerta formativa, offrendo numerosi suggerimenti per il miglioramento della stessa, la maggior parte dei quali sono stati recepiti nella proposta della Commissione istruttoria.

Sono anche emerse nuove opportunità di stage e tirocini da svolgersi presso le varie istituzioni e rinnovate disponibilità a organizzare seminari e/o eventi specifici finalizzati all'orientamento lavorativo.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/06/2025



La consultazione delle parti interessate nel corso dell'ultimo triennio è avvenuta in modalità informale alla luce della soddisfazione antecedente, generalmente espressa.

Le parti non hanno mai eccepito debolezze nell'impianto dell'offerta formativa del corso di studio, né hanno sollevato dubbi sulla preparazione dei laureati. All'opposto si sono sempre espressi con parole di apprezzamento tanto per la competenza professionale quanto per la motivazione che i laureati hanno portato con la loro esperienza.

Queste sono state le ragioni di fondo che giustificano il relativo ritardo nella costituzione formale di un Comitato d'indirizzo, insieme alla indicazione della eventualità di tale costituzione.

Riconoscendo il ruolo strategico dell'esistenza di un Comitato d'indirizzo, il Gruppo di Riesame, in fase di autovalutazione e redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (2023), ha comunque indicato fra le azioni di miglioramento, l'istituzione di momenti di consultazione strutturata e sistematizzata.

A seguito dell'accoglimento dei suggerimenti del Gruppo di Riesame e alla luce delle riflessioni maturate collegialmente, il Consiglio di corso di studio in DUMCI, con delibera del 29 maggio 2025 ha istituito un autonomo Comitato d'indirizzo, a cui partecipano i rappresentanti delle seguenti organizzazioni ed enti:

- AVSI (Segretario Generale della Fondazione)
- ASVIS (Direttore scientifico)
- CESTIM (Direttore del Centro)
- Diocesi di Bergamo (Vicario episcopale della Diocesi)
- Centro internazionali Giorgio la Pira (Direttore del Centro)
- CESVI (Human Resources Officer)
- ACLI (Presidente ACLI Bergamo)

Componenti UniBg del Comitato:

- Presidente del consiglio di corso di studio
- Un docente del corso di studio
- Un rappresentante degli studenti del corso di studio
- Delegato alle politiche per la qualità del Dipartimento
- Delegato al placement / orientamento del Dipartimento

Le componenti del Comitato d'indirizzo si intendono aperte a ulteriori inclusioni e rotazioni in funzione dell'interesse alla partecipazione eventualmente evidenziato durante le interlocuzioni periodiche e/o l'invio di un questionario.

Il Comitato d'indirizzo si propone di:

1. facilitare e promuovere i rapporti tra l'università e il contesto economico e produttivo;
2. analizzare le informazioni disponibili sul Corso di Studio, tra cui i percorsi e i piani degli studi offerti, i programmi degli insegnamenti, le indagini occupazionali e di soddisfazione dei laureati e delle aziende;
3. migliorare il quadro informativo sui fabbisogni di professionalità, anche mediante l'utilizzo di fonti esterne di informazione (es. studi di settore, report di organismi nazionali e internazionali);
4. avvicinare i percorsi formativi alle esigenze del mondo del lavoro;
5. effettuare valutazioni di efficacia dei percorsi formativi;
6. condividere attività culturali (seminari, conferenze) e riguardanti il percorso formativo dello studente (Open Day e attività di tirocinio).

Link: <https://ls-dumci.unibg.it/node/197>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialisti nella gestione di politiche, programmi e interventi per lo sviluppo sostenibile; esperti di integrazione e tutela dei diritti dei migranti e rifugiati, operanti nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo

funzione in un contesto di lavoro:

Pianificazione, gestione e coordinamento di politiche, programmi e progetti nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, dello sviluppo sostenibile e delle dinamiche migratorie. Le attività includono l'analisi e la

definizione di strategie, la gestione operativa degli interventi e il coordinamento delle collaborazioni tra istituzioni, organizzazioni internazionali, enti locali e altri attori coinvolti nei processi di inclusione e integrazione.

competenze associate alla funzione:

Competenze teoriche e analitiche: approfondita conoscenza dei diritti umani, della cooperazione internazionale allo sviluppo e delle politiche di sviluppo sostenibile; expertise nella ricerca e nella formazione su tematiche legate alla tutela dei diritti di migranti e rifugiati.

Competenze operative e gestionali: ideazione, progettazione e gestione di politiche, programmi e progetti in ambito di sviluppo sostenibile, cooperazione internazionale e inclusione sociale; pianificazione e coordinamento di interventi per l'integrazione di migranti e rifugiati; creazione e gestione di partnership strategiche a livello locale, nazionale e internazionale tra istituzioni pubbliche, organizzazioni non profit e attori del settore privato.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono operare in diversi ambiti, ricoprendo ruoli in qualità di:

- consulenti e funzionari per lo sviluppo e policy advisor presso organizzazioni internazionali, ONG e istituzioni pubbliche;
- project manager e coordinatori di programmi nel settore della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile e dell'integrazione sociale;
- esperti in diritti umani e operatori specializzati in migrazione, richiedenti asilo e inclusione presso enti governativi e non governativi;
- ricercatori e formatori, attivi in ambito accademico o presso centri di ricerca e formazione sui temi della cooperazione e delle politiche sociali;
- specialisti nella gestione di partenariati tra enti pubblici, privati e organizzazioni internazionali per lo sviluppo di progetti territoriali e globali.

Previo superamento di concorso pubblico, il corso apre anche alla possibilità di intraprendere la carriera diplomatica (Segretario di legazione).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
2. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

07/02/2025

L'ammissione alla Laurea magistrale in Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale (DUMCI) di studenti italiani o stranieri (comunitari ed extra-comunitari), con titolo straniero o italiano, è soggetta a un processo di valutazione atto ad attestare l'idoneità del candidato; tale processo si basa sull'accertamento dei requisiti curriculari e sulla

verifica della adeguata preparazione dello studente, in considerazione degli obiettivi formativi specifici e del percorso formativo del corso di laurea magistrale.

Requisiti curriculari:

1. Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

1.a) In particolare, possono accedere al Corso di LM in DUMCI i laureati provenienti dalle seguenti classi, di qualsiasi Università italiana:

- D.M. 270/04:

- CLASSE L05 Lauree in Filosofia
- CLASSE L11 Lauree in Lingue e Culture Moderne
- CLASSE L19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
- CLASSE L20 Lauree in Scienze della Comunicazione
- CLASSE L14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
- CLASSE L16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- CLASSE L18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
- CLASSE L33 Lauree in Scienze Economiche
- CLASSE L36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- CLASSE L37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

Sono inoltre ammessi:

- i laureati delle classi di laurea di cui al DM 509/1999 secondo l'equiparazione con le classi D.M. 270/04 sopra elencate, stabilita dal decreto interministeriale del 9 luglio 2009: 29, 11, 18, 14, 2, 19, 17, 28, 15, 35.

1.b) I laureati in altre classi dovranno avere acquisito un adeguato numero di crediti in determinati settori scientifico-disciplinari, come specificato nel regolamento didattico del corso di studio.

1.c) per i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 o in possesso di un titolo conseguito all'estero, la verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà svolta dalla commissione di ammissione.

2. Tra i requisiti curriculari è inoltre prevista la conoscenza a livello almeno B1 di una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano.

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che verrà accertata da apposita commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

29/05/2024

Per i laureati provenienti da classi di laurea non comprese tra quelle indicate nel quadro A3.a - Requisiti per l'accesso, l'ammissione al corso di LM in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale è subordinata al possesso dei requisiti espressi in termini di specifici CFU nei seguenti SSD, in alternativa, in base alle COMBINAZIONI A e B:

COMBINAZIONE A

- almeno 5 cfu in uno o più SSD compresi tra

IUS/01 Diritto privato
IUS/07 Diritto del lavoro
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 Diritto amministrativo
IUS/13 Diritto internazionale
IUS/14 Diritto dell'unione europea
IUS/21 Diritto pubblico comparato
IUS/05 Diritto dell'economia
IUS/08 Diritto costituzionale
IUS/17 Diritto penale
IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
IUS/20 Filosofia del diritto

- almeno 5 cfu in uno o più SSD compresi tra

SECS-P/01 Economia politica
SECS-P/02 Politica economica
SECS-P/03 Scienza delle finanze
SECS-P/06 Economia applicata
SECS-P/07 Economia aziendale
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
SECS-P/10 Organizzazione aziendale
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari
SECS-S/01 Statistica
SECS-S/03 Statistica economica
SECS-S/05 Statistica sociale
SECS-S/04 Demografia

- Almeno 20 cfu in uno o più SSD compresi tra

L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

L-OR/10 Storia dei paesi islamici

M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

M-GGR/01 Geografia

M-GGR/02 Geografia economico-politica

M-STO/02 STORIA MODERNA

M-STO/04 Storia contemporanea

M-STO/06 - Storia delle religioni

SECS-P/12 Storia economica

SPS/01 - Filosofia politica

SPS/07 - Sociologia generale

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro

SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio

SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe

SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia
M-FIL/03 - Filosofia morale
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 - Storia della pedagogia
M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale

COMBINAZIONE B

- Almeno 30 cfu in uno o più SSD compresi tra
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

L-OR/10 Storia dei paesi islamici
M-DEA/01 Discipline demo-etnoantropologiche
M-GGR/01 Geografia
M-GGR/02 Geografia economico-politica
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/04 Storia contemporanea
M-STO/06 - Storia delle religioni
SECS-P/12 Storia economica
SPS/01 - Filosofia politica
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
SPS/07 - Sociologia generale
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe
SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia
M-FIL/03 - Filosofia morale
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 - Storia della pedagogia
M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale

IUS/01- Diritto privato
IUS/05 - Diritto dell'economia
IUS/07 - Diritto del lavoro
IUS/08 - Diritto costituzionale
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 - Diritto amministrativo
IUS/13 - Diritto internazionale
IUS/14 - Diritto dell'unione europea
IUS/17 - Diritto penale
IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno

IUS/20 - Filosofia del diritto
IUS/21 - Diritto pubblico comparato

M-PSI/01 - Psicologia generale
M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica
M-PSI/03 - Psicometria
M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
M-PSI/05 - Psicologia sociale
M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
M-PSI/07 - Psicologia dinamica
M-PSI/08 - Psicologia clinica

M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
M-FIL/06 - Storia della filosofia

Per l'ammissione alla laurea magistrale degli studenti in possesso dei requisiti curriculari è richiesta la positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Tale verifica è obbligatoria, ed è successiva e mai sostitutiva della verifica dei requisiti curriculari.

In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari lo studente non viene ammesso alla fase di verifica della preparazione personale e deve iscriversi a corsi singoli per integrare i requisiti mancanti in vista dell'iscrizione nell'anno accademico successivo.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta secondo i seguenti criteri:

- per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in Atenei italiani si può considerare assolta in presenza di voto di laurea superiore a 88/110;
- per i candidati studenti di Atenei italiani che non hanno conseguito il titolo di studio triennale alla data di scadenza per la preiscrizione, si considera assolta in presenza di una media ponderata degli esami fino ad allora sostenuti superiore a 24/30;
- in tutti gli altri casi, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio individuale che verterà sui seguenti ambiti disciplinari: giuridico-economico, storico-geografico, linguistico, socio-politologico e si svolgerà con una commissione formata da docenti del corso di laurea magistrale.

Per iscriversi al corso di laurea magistrale in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale è altresì richiesta la conoscenza di una lingua europea diversa dall'italiano pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo.

Il suddetto requisito è considerato soddisfatto se:

a) lo studente ha sostenuto, nella laurea triennale, almeno un esame di una lingua europea diversa dall'italiano

oppure

b) se possiede una certificazione internazionale comprese nell'elenco delle certificazioni accettate dal Centro Competenza Lingue di Ateneo (si veda sul sito di Ateneo la pagina HOME > STUDIARE>FREQUENTARE > APPRENDIMENTO LINGUISTICO > RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE)

oppure

c) tramite colloquio con la commissione di ammissione volto ad accertare il livello di conoscenza della lingua straniera prescelta;

Per i candidati internazionali richiedenti visto e per tutti i candidati in possesso di titolo accademico estero che accedono alla procedura di prevalutazione online, il colloquio svolto nell'ambito della prevalutazione della carriera pregressa ai fini dell'iscrizione a corsi di laurea magistrale sostituisce la verifica della preparazione iniziale valida per la generalità degli studenti.

Il colloquio di prevalutazione è volto a verificare le conoscenze nei seguenti ambiti disciplinari: giuridico-economico, storico-geografico, linguistico, socio-politologico.

Il colloquio individuale può svolgersi (anche in modalità telematica) in lingua italiana o (su richiesta dei candidati) in lingua inglese.

Le date e gli orari del colloquio sono pubblicate sul sito web del corso di laurea.

L'adeguatezza della preparazione personale si ritiene automaticamente verificata per gli studenti in trasferimento da altro corso di laurea della classe LM-81.

Link: <https://ls-dumci.unibg.it/it/come-fare/iscriversi> (Sito web del corso di laurea.)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

21/02/2025

Il corso di laurea magistrale in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale risponde alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare i complessi problemi legati alla cooperazione allo sviluppo, ai flussi migratori e alle politiche di integrazione e accoglienza di rifugiati, temi che segnano in maniera strutturale lo scenario nazionale e mondiale di questi anni.

Con l'aumento dell'importanza della cooperazione allo sviluppo, cresce parallelamente la necessità di una solida preparazione per coloro che sono chiamati a confrontarsi con realtà sempre più dinamiche ed in continua evoluzione, che offrono, al contempo importanti opportunità sia culturali che professionali.

Il percorso formativo offerto allo studente:

a. risponde all'esigenza di formazione connessa alla realizzazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, al centro dell'azione politica della Comunità internazionale;

b. permette di comprendere, analizzare e applicare le metodologie usate dagli organismi di cooperazione per l'elaborazione di programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo;

c. consente di acquisire una conoscenza avanzata delle discipline giuridiche, pedagogiche, economiche, storiche, geoantropologiche e politologiche al fine di analizzare ed interpretare le specifiche forme giuridiche, sociali ed economiche che caratterizzano i diversi paesi nelle varie regioni del mondo;

d. fornisce competenze relative:

- alla tutela dei diritti umani nel contesto nazionale, internazionale e sovranazionale;

- alle politiche economiche di sviluppo, necessarie per ideare, redigere e attuare interventi, programmi e progetti integrati di cooperazione allo sviluppo in particolari ambiti quali: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (salute e igiene, istruzione), il sostegno ai gruppi vulnerabili, la riduzione della povertà, il rafforzamento istituzionale e il miglioramento delle condizioni di vita ambientali e comunitarie; ai temi della pacificazione e della riparazione nei casi di conflitto.

e. consente di acquisire le conoscenze necessarie per l'applicazione dei metodi di monitoraggio e di valutazione dei programmi e dei progetti di cooperazione, in coerenza anche con le linee di aiuto allo sviluppo dell'Unione Europea;

f. permette al laureato di operare con un elevato grado di autonomia, gestendo e coordinando il lavoro di gruppo anche in condizioni di risorse limitate;

g. risponde all'esigenza di formazione per operare nei settori della pianificazione educativa, delle strategie di sostegno e gestione dei progetti internazionali e alla tutela dei diritti umani.

Il progetto formativo biennale del corso di laurea magistrale in diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale (DUMCI) ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di una preparazione interdisciplinare avanzata nei seguenti ambiti:

- economico: sviluppo sostenibile, sviluppo economico, politica economica internazionale, economia della cooperazione internazionale, gestione e valutazione delle politiche e dei progetti, storia dell'economia mondiale, etica e sostenibilità aziendale, microfinanza;

- giuridico: tutela internazionale dei diritti umani, diritto pubblico comparato, diritto penale internazionale e delle migrazioni, diritto delle organizzazioni del Terzo settore, giustizia riparativa, diritto dell'immigrazione;

- storico-culturale e geo-politico: storia contemporanea, dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina, storia delle istituzioni politiche, antropologia e politiche educative nei contesti contemporanei, gestione dei conflitti e processi di democratizzazione, geografia della cooperazione e dello sviluppo sostenibile.

Per meglio rispondere alle proprie esigenze formative, gli studenti possono personalizzare il proprio piano degli studi scegliendo insegnamenti offerti all'interno dello stesso corso di laurea o presenti tra quelli offerti da altri corsi di studio dell'Ateneo, disponendo a tal fine di n. 12 CFU sui 120 previsti.

Il Corso di Laurea Magistrale prevede, inoltre, al primo anno del piano degli studi, l'acquisizione di abilità linguistiche di livello B2, scritte e orali, in una lingua europea, oltre all'italiano.

Per favorire l'apprendimento di queste competenze, il Corso si avvale di diverse modalità didattiche fra cui: lezioni frontali, seminari, laboratori, attività in ambiente e-learning, tutorato.

Il tirocinio formativo obbligatorio, previsto al secondo anno, è finalizzato all'acquisizione di competenze e abilità professionali specifiche e strettamente connesse al percorso di studi, anche orientate a favorire l'inserimento lavorativo.

Vengono incentivati gli scambi internazionali nell'ambito di accordi Erasmus +, Erasmus traineeship e altri accordi di cooperazione universitaria internazionale.

Al termine del percorso di studi biennale, la prova finale, consistente nella stesura e discussione di un elaborato scritto, mira a trattare, in modo originale e con rigore scientifico, argomenti attinenti gli obiettivi formativi del corso.

La percentuale dell'impegno orario riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Al termine del percorso di studi, i laureati dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere una conoscenza approfondita dei diritti umani e dei meccanismi di tutela, con particolare attenzione al ruolo delle corti internazionali. Saranno in grado di utilizzare strumenti di analisi per valutare il grado di diffusione e l'effettiva applicazione dei diritti umani nei diversi contesti nazionali. • Acquisire competenze utili alla valorizzazione delle risorse culturali e alla promozione dello sviluppo locale, regionale e nazionale nei contesti in cui potrebbero operare. • Approfondire discipline antropologiche e storiche, fondamentali per la gestione di progetti mirati su specifiche aree geografiche, affrontando in modo consapevole le criticità riscontrabili sul campo. Inoltre, sviluppare capacità gestionali per la pianificazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di cooperazione allo sviluppo nei Paesi in via di sviluppo. • Padroneggiare metodologie di ricerca qualitative e quantitative, al fine di elaborare e gestire progetti di studio, formazione e intervento nel settore dei diritti umani e della cooperazione internazionale. • Sviluppare competenze avanzate nell'analisi e nell'interpretazione delle dinamiche sociali ed economiche nei contesti di cooperazione allo sviluppo. Con riguardo sia alle condizioni di operatività in tempi normali, sia con sensibilità specifica ai tempi di crisi e di conflitto. <p>L'acquisizione di queste conoscenze e competenze avverrà attraverso lezioni frontali, attività didattiche interattive, anche in ambiente e-learning, studio di casi, redazione di relazioni, seminari tenuti da esperti, studiosi e professionisti del settore, nonché esperienze di tirocinio e studio individuale.</p> <p>La verifica dell'apprendimento sarà effettuata mediante esami di profitto, sia scritti sia orali.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I laureati dovranno possedere gli strumenti culturali e metodologici necessari per affrontare e risolvere le problematiche connesse ai loro ambiti di competenza, nonché conoscere in modo approfondito e aggiornato gli sviluppi più recenti delle tematiche rilevanti.</p> <p>Essi saranno in grado di progettare, gestire e attuare programmi di cooperazione allo sviluppo, monitorandone l'efficacia attraverso strumenti di valutazione adeguati. Tale capacità sarà rafforzata dall'esperienza acquisita in laboratori condotti in collaborazione con ONG attive nella tutela dei diritti umani e nella cooperazione internazionale.</p>	

In particolare, i laureati saranno in grado di:

- Applicare in modo critico e con elevata professionalità le conoscenze teoriche e le metodologie empiriche acquisite;

- Elaborare argomentazioni logiche e rigorose basate sull'analisi di documenti, sulla letteratura specialistica e sull'elaborazione autonoma di dati e informazioni;

- Condurre attività di ricerca avanzata nel campo della cooperazione internazionale e dei diritti umani, producendo documenti di sintesi, rapporti analitici e presentazioni.

Il raggiungimento di tali capacità sarà favorito attraverso:

- Attività di riflessione critica sui testi proposti, stimolata da discussioni in aula, dall'analisi di casi studio e da applicazioni pratiche sviluppate dai docenti;

- Svolgimento di esercitazioni, ricerche bibliografiche e progettazione di interventi, sia individualmente che in gruppo, nell'ambito degli insegnamenti e in preparazione della prova finale;

- Esperienze di tirocinio formativo in contesti operativi.

La verifica dell'acquisizione di queste competenze avverrà mediante esami scritti e orali, finalizzati a valutare il livello di padronanza degli strumenti e delle metodologie, nonché l'autonomia critica dello studente.

Area delle discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo gli studenti dovranno:

- conoscere nella sua complessità il percorso storico attraverso il quale i diritti umani sono stati pensati in relazione alla forma e all'agire dei poteri pubblici; conoscere nelle linee essenziali i processi di elaborazione storica del costituzionalismo moderno, inteso principalmente come riflessione sui necessari presidi istituzionali a tutela sia dei diritti di cittadinanza, sia dei diritti umani; conoscere l'evoluzione storica della giustizia nell'ambito internazionale con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea e le categorie generali relative all'emersione e tutela dei diritti umani nel contesto dei rapporti infrastatali;
- avere sviluppato una conoscenza approfondita degli istituti e strumenti del diritto costituzionale rilevanti per la ideazione e realizzazione di politiche per l'integrazione, anche a livello locale; avere inoltre contezza delle buone pratiche potenzialmente attuabili anche a fronte dell'assenza di regolazione legislativa;
- avere acquisito conoscenze nell'area del diritto costituzionale tali da consentire la comprensione di come l'ideazione e l'attuazione di politiche per l'integrazione nelle più diverse aree, regioni, paesi, nei quali lo studente potrà trovarsi in futuro ad operare possa interfacciarsi con l'ordinamento (o gli ordinamenti) vigente/i;
- avere acquisito conoscenze giuridiche sufficienti da consentire una gestione delle criticità potenzialmente esistenti, nei diversi contesti, rispetto all'attuazione di politiche per l'integrazione;
- avere acquisito conoscenze avanzate per l'interpretazione delle situazioni sociali ed economiche rilevanti nella

programmazione, ideazione e realizzazione di politiche per l'integrazione, alla luce dell'impianto normativo vigente nel contesto di volta in volta preso in esame;

- avere sviluppato una approfondita conoscenza del diritto penale internazionale nei suoi contenuti fondamentali, dello sviluppo della giustizia penale internazionale, nonché degli strumenti internazionali, dell'Ue e nazionali per prevenire, punire e reprimere la tratta di esseri umani ed il traffico di migranti;
- avere acquisito una conoscenza approfondita del livello di tutela dei diritti umani nei vari contesti nazionali, con specifico riferimento agli ordinamenti dei paesi in via di sviluppo; aver acquisito consapevolezza della dimensione regionale dei diritti umani, nell'ottica della comparazione dei relativi modelli, al fine di individuare le peculiarità, specialmente dei contesti africano-sub Sahariano e asiatico;
- avere acquisito capacità di elaborazione e gestione di programmi destinati ai paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione alla necessità di favorire lo sviluppo delle potenzialità delle diverse aree, regioni e paesi extra-europei ed extra-occidentali;
- avere sviluppato una conoscenza approfondita della dimensione internazionale dei diritti umani e della loro tutela, in particolare attraverso lo studio della struttura, delle competenze e della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea;
- avere acquisito le conoscenze necessarie per impiegare gli strumenti internazionali di riferimento in tema di tutela dei diritti fondamentali dell'individuo nella prospettiva di favorire lo sviluppo di competenze potenzialmente trasversali, da utilizzare anche nell'ambito dello studio delle altre materie proposte dal corso, nonché nell'ambito dell'attività di tirocinio;
- conoscere i principali strumenti di regolazione dei mercati e di promozione dello sviluppo, nel contesto dei profondi cambiamenti in atto in una economia sempre più globalizzata;
- conoscere la normativa che definisce il ruolo delle organizzazioni del terzo settore e delle ONG;
- conoscere la recente evoluzione della giustizia riparativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di Laurea magistrale lo studente:

- avrà appreso in maniera critica, con riferimento alla letteratura accademica, i fondamenti, lo sviluppo, i sistemi di tutela dei diritti umani ed il complesso di norme internazionali che hanno la funzione di definire e sanzionare i crimini internazionali;
- dovrà possedere gli strumenti culturali idonei a risolvere i problemi che si pongono nell'applicazione delle competenze acquisite, sulla base della conoscenza degli sviluppi più recenti delle relative tematiche, con riguardo ai differenti contesti areali dei paesi in via di sviluppo;
- sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche, nonché di argomentare in modo critico e documentato sia al fine di compiere ricerche nell'ambito della cooperazione internazionale e della protezione dei diritti umani che di gestire e attuare progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo;
- dovrà possedere gli strumenti culturali atti a risolvere i problemi di diritto europeo in tema di diritti fondamentali dell'individuo ed essere consapevole degli sviluppi più recenti delle tematiche analizzate con particolare riferimento sia alla Convenzione europea dei diritti fondamentali dell'uomo e ai Protocolli ad essa allegati, sia dalla Carta europea dei diritti fondamentali;
- saprà cogliere, nelle linee essenziali, la relazione fra Stato e individui in contesti storici specifici, e condurre l'esame di documenti costituzionali del maggior rilievo dal punto di vista storico, utilizzando opportune categorie; avrà acquisito, muovendo dall'approccio storico, capacità critiche di analisi del contesto internazionale attuale; disporrà di un lessico giuridico e politico-istituzionale adeguato alla trattazione dei concetti esaminati;
- acquisirà conoscenze giuridiche volte a risolvere i problemi che possono derivare dall'attuazione di politiche per l'integrazione e conoscerà direttamente e nel dettaglio gli sviluppi più recenti delle buone pratiche poste in essere nei diversi contesti;
- acquisirà la capacità di interpretare le principali norme che guidano l'operare delle ONG, soprattutto nel contesto italiano ed europeo, nonché la capacità di interpretare il contesto giuridico-economico nel quale operano le ONG.

Gli studenti saranno inoltre in grado di ideare, pianificare, gestire e attuare programmi e progetti attuativi di politiche pubbliche, anche volte all'integrazione, nonché di monitorarne l'efficacia, anche grazie all'analisi di buone pratiche già realizzate. Saranno quindi in grado di: valutare in modo critico e con elevata professionalità le possibilità di realizzare

politiche per l'integrazione, sulla base dei diversi contesti, nonché di applicare le conoscenze teoriche e le metodologie empiriche acquisite dall'analisi delle buone pratiche rilevate; argomentare in modo logico e convincente sulla base di documenti normativi e dottrinali, ed elaborare dati e informazioni accessibili e funzionali alla comprensione del quadro esistente su cui si possono innestare politiche per l'integrazione; svolgere approfondite attività di ricerca nell'ambito delle politiche per l'integrazione realizzando documenti di sintesi, rapporti e presentazioni che diano conto delle possibili attuazioni, rispetto ai diversi contesti analizzati.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante:

- lezioni frontali, con un'attenzione particolare al confronto e al dialogo diretto con gli studenti, integrate con testimonianze dirette atte a spiegare e a rendere più concreti alcuni studi di caso. La didattica sarà altresì integrata con seminari con qualificate personalità ed esperti, conferenze, filmati e documentari di approfondimento su metodologie e tematiche specifiche particolarmente rilevanti per i contenuti del corso di studio,
- attività di riflessione critica sui casi/ testi proposti sollecitata dalle attività in aula;
- svolgimento di esercitazioni, ricerche bibliografiche, elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE [url](#)

DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE [url](#)

DIRITTO PENALE DELLE MIGRAZIONI (*modulo di DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DELLE MIGRAZIONI*) [url](#)

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (*modulo di DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DELLE MIGRAZIONI*) [url](#)

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE E DELLE MIGRAZIONI [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E COMPARATO*) [url](#)

GIUSTIZIA RIPARATIVA [url](#)

TUTELA SOVRANAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E COMPARATO*) [url](#)

Area delle discipline economiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio, gli studenti dovranno:

- Comprendere il ruolo delle istituzioni come spazi di mediazione nei diversi livelli di governance, analizzandone la capacità di incidere positivamente o negativamente sulla crescita economica. Saranno acquisite conoscenze sui fondamenti della politica economica, basati sulla teoria del benessere, delle scelte sociali e pubbliche, nonché una comprensione critica del dibattito sulle principali politiche fiscali e monetarie.
- Approfondire i concetti chiave dell'economia politica e della macroeconomia, con particolare attenzione alla visione sistemica dei fenomeni economici e alle dinamiche che regolano i mercati globali. Verrà inoltre analizzata la storia del pensiero economico, per comprendere l'evoluzione delle teorie economiche e il loro impatto sulle politiche contemporanee.
- Conoscere gli elementi fondamentali per la comprensione dei modelli teorici, delle politiche pubbliche, delle tecniche di analisi e dei principali indicatori relativi allo sviluppo sostenibile e alla cooperazione internazionale.
- Conoscere il ruolo, la struttura e le funzioni delle principali istituzioni internazionali, con particolare attenzione alla loro influenza nei processi di sviluppo e cooperazione.
- Acquisire familiarità con gli elementi fondamentali del ciclo del progetto e del ciclo delle politiche pubbliche, per comprendere le fasi di progettazione, implementazione e valutazione degli interventi.

- Approfondire la conoscenza dei principali attori, strumenti, criticità, opportunità e sfide nel settore della finanza, con un focus specifico sulla microfinanza e sulla finanza sostenibile. Quest'ultima sarà analizzata nel suo legame con i temi della disuguaglianza economica e della stabilità sistemica, evidenziando il suo ruolo nel promuovere un'economia più equa e resiliente.
- Esplorare i fondamenti dell'etica economica, analizzando come i principi etici si riflettano nella pratica gestionale e, in particolare, nella loro rappresentazione attraverso la contabilità. Questo consentirà di comprendere il rapporto tra etica, trasparenza e responsabilità nelle organizzazioni pubbliche e private.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, gli studenti avranno acquisito competenze teoriche e pratiche, nonché un approccio critico utile per:

- Analizzare programmi e politiche promossi da organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, enti non profit e imprese multinazionali, adottando i principi dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa (CSR).
- Gestire efficacemente programmi e progetti sviluppati da soggetti istituzionali e privati, di dimensioni e ambiti diversi, con una visione integrata orientata alla promozione dello sviluppo sostenibile.
- Fornire supporto ai decisori politici attraverso la definizione di obiettivi strategici e l'identificazione di strumenti operativi per affrontare in modo adeguato le problematiche legate alla cooperazione internazionale.
- Analizzare criticamente la performance economica e sociale degli intermediari di microfinanza, valutandone l'efficacia e l'impatto nel più ampio contesto delle politiche di sviluppo. Questo approccio consentirà di comprendere non solo i risultati economici, ma anche il valore sociale generato da tali istituzioni.
- Valutare l'impatto delle politiche economiche e finanziarie in relazione ai temi della disuguaglianza sociale, della sostenibilità ambientale e della stabilità macroeconomica, integrando prospettive etiche e di responsabilità sociale.

Il raggiungimento delle competenze sopra elencate sarà favorito da un mix di attività formative, tra cui:

- Lezioni frontali, finalizzate a fornire le basi teoriche e metodologiche, con un forte incentivo al confronto critico e al dialogo tra studenti e docenti.
- Studio di casi reali, per applicare le conoscenze acquisite ad esempi concreti, stimolando la capacità di analisi e problem-solving.
- Discussione di articoli scientifici e paper accademici, con l'obiettivo di sviluppare competenze di lettura critica e interpretazione delle evidenze empiriche.
- Piattaforme di e-learning, per favorire l'accesso a materiali didattici integrativi, attività interattive e approfondimenti tematici.

L'approccio didattico è progettato per supportare anche gli studenti provenienti da percorsi formativi in cui l'economia politica e l'economia aziendale non sono discipline caratterizzanti, consentendo loro di acquisire una solida padronanza degli strumenti per la valutazione di iniziative pubbliche e private finalizzate alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPROFONDIMENTI DI ECONOMIA POLITICA [url](#)

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO SOSTENIBILE (*modulo di POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO SOSTENIBILE*) [url](#)

ETICA E SOSTENIBILITA' AZIENDALE [url](#)

GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGETTI [url](#)

MICROFINANZA [url](#)

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE (*modulo di POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO SOSTENIBILE*) [url](#)

Area delle discipline storico - geografiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio gli studenti avranno acquisito conoscenze:

- sui concetti utili a comprendere le ricadute territoriali della mondializzazione. Si tratta di acquisire capacità per indagare le configurazioni territoriali dei rapporti Nord/Sud del Mondo considerando la reticolarità esistente tra locale e globale. Tale conoscenza riguarda sia la cooperazione decentrata in un'ottica sostenibile a cui oggi si ispirano gli aiuti internazionali, sia i fenomeni migratori e le dinamiche territoriali che essi inducono;
- delle metodologie geografiche utili a indagare gli aspetti socio-territoriali, ambientali ed economici dei processi di sviluppo e dei fenomeni migratori, focalizzando la centralità della ricerca di terreno e dei sistemi cartografici (GIS, webGIS, partecipativi, etc.) per il recupero dei valori culturali e saperi tradizionali in un'ottica sostenibile e di governance territoriale;
- necessarie all'analisi territoriale applicata a differenti contesti nazionali e internazionali, per operare sia in contesti relativi alla cooperazione allo sviluppo sia nella gestione dei fenomeni migratori. Nello specifico, si acquisiscono conoscenze utili a comprendere le dinamiche attoriali tra diversi stakeholders così come la genesi, lo sviluppo e la gestione di situazioni conflittuali e strumenti atti a comprendere ed analizzare criticamente le condizioni economiche e sociali delle diverse aree del mondo.

Dovranno inoltre:

- raggiungere un approccio critico e realistico, non ideologico o basato su dichiarazioni di principio, alla storia contemporanea, maturando una percezione complessa dei processi in corso;
- possedere una solida formazione multidisciplinare che permetterà loro di comprendere i fenomeni di colonizzazione e decolonizzazione, i processi e le difficoltà delle indipendenze, ovvero le complessità strutturali e le problematiche sociali, culturali e religiose di gran parte dei paesi dell'Asia, dell'Africa, e dell'America Latina, così come di conoscere e saper analizzare le dinamiche geopolitiche, delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale di alcuni sistemi sub-regionali dei tre continenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati avranno acquisito capacità di riflessione autonoma sulla complessità delle relazioni tra paesi "ricchi" e paesi "poveri" e sul loro divenire storico. Raggiungeranno inoltre una comprensione più piena e matura della situazione internazionale, attraverso l'approfondimento delle dinamiche e delle tendenze che l'hanno caratterizzata nell'ultimo secolo.

Dovranno inoltre possedere gli strumenti utili a:

- applicare i concetti-base della disciplina geografica per tradurre in modo adeguato i principi dettati dagli organismi internazionali (sostenibilità, partecipazione, governance) nei contesti territoriali nei quali saranno chiamati ad operare;
- applicare gli approcci metodologici geografici e gli strumenti comunicativi cartografici per coinvolgere gli stakeholders nella valorizzazione delle risorse socio-territoriali sia in contesti di cooperazione allo sviluppo che di migrazione;
- svolgere attività di analisi socio-territoriale nell'ambito dei progetti di cooperazione decentrata e gestione dei fenomeni migratori in contesti nazionali e internazionale, in un'ottica di sviluppo sostenibile e governance territoriale.

Gli studenti devono essere in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per analizzare,

descrivere, trattare questioni inerenti le problematiche storico-strutturali e contemporanee dei paesi asiatici, (musulmani e non) e africani. Gli studenti in tale ambito devono essere in grado di spiegare ed argomentare i processi inerenti la storia, la religione, i diritti umani ed il loro rispetto/applicabilità/effettività, la politica, sia essa interna, che estera dei paesi trattati nel corso, anche nelle loro declinazioni contemporanee, al fine di poter comprendere l'attualità ed anche saper illustrare gli scenari internazionali, la loro evoluzione, nonché le principali problematiche strutturali (sociali, politiche, economiche) e culturali di Asia e Africa a un più vasto pubblico.

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito i fondamenti teorici e metodologici per la comprensione della complessità che caratterizza l'evoluzione della storia dell'America Latina contemporanea, nei suoi aspetti sociali, politici e culturali interni e in relazione allo scenario internazionale. Obiettivo finale è dunque comprovare la conoscenza di base di elementi di contesto generale della storia contemporanea latinoamericana, all'interno del più ampio contesto della storia delle relazioni interamericane con particolare attenzione alla storia delle relazioni internazionali e culturali.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante:

- lezioni frontali, con un'attenzione particolare al confronto e al dialogo diretto con gli studenti, che potranno, durante le lezioni, formulare proposte di approfondimento;
- presentazioni power point, strumenti infografici e sistemi cartografici nel web;
- utilizzo di materiali didattici in piattaforma e-learning.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOGRAFIA DELLA COOPERAZIONE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

GESTIONE DEI CONFLITTI E PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA (*modulo di STORIA CONTEMPORANEA E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE*) [url](#)

STORIA DEI PAESI DELL'AMERICA LATINA [url](#)

STORIA DELL'ECONOMIA MONDIALE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (*modulo di STORIA CONTEMPORANEA E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE*) [url](#)

STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI [url](#)

Area delle discipline antropo-pedagogiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti sapranno:

- comprendere un contesto antropologico nella sua complessità e specificità al fine di leggere in modo critico e consapevole la realtà culturale in cui si inserisca un progetto di cooperazione in tale ambito culturale e sociale specifico, con particolare attenzione ai paesi arabo-islamici del Mediterraneo;
- costruire un'adeguata e solida conoscenza delle metodologie di ricerca delle scienze sociali con particolare attenzione all'etnografia e alla ricerca qualitativa, in modo tale da poter condurre con adeguato rigore scientifico una ricerca qualitativa e un'analisi antropologica del contesto in cui si agisce;
- acquisire conoscenze avanzate e specifiche al fine di leggere in modo adeguato e critico i contesti culturali e sociali, in particolare quelli dei paesi arabo-islamici dell'area mediterranea, anche in riferimento agli attuali processi di cambiamento culturale e sociale e alla situazione specifica della tutela dei diritti umani in questi contesti nazionali e locali;
- comprendere il nesso tra un contesto antropologico di un paese arabo-islamico del Mediterraneo e le politiche educative in atto in esso, al fine di leggere in modo critico e consapevole la specifica realtà culturale, sociale e pedagogica in cui si inserisca un progetto di cooperazione;
- costruire un'adeguata e solida conoscenza delle metodologie di ricerca delle scienze sociali con particolare attenzione alla ricerca qualitativa in ambito pedagogico in modo tale da poter condurre con adeguato rigore scientifico una ricerca qualitativa e un'analisi del contesto in cui si agisce;
- acquisire conoscenze avanzate e specifiche al fine di leggere in modo critico i contesti educativi formali e informali

dei paesi arabo-islamici dell'area mediterranea, in riferimento agli attuali processi di cambiamento e alle interrelazioni tra società, cultura e pedagogia, anche in relazione alla situazione specifica della tutela dei diritti umani.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di:

- applicare in modo critico le conoscenze teoriche e le metodologie di ricerca acquisite (nell'ambito specifico dell'antropologia e della ricerca pedagogica, nonché dei nessi tra antropologia e politiche educative dei paesi arabo-islamici del Mediterraneo);
- argomentare in modo logico e convincente sulla base della letteratura specialistica e di fonti eterogenee qualitative e quantitative, arrivando a rielaborare in modo personale, critico ed originale dati e informazioni, producendo analisi e domande di ricerca innovative;
- svolgere approfondite attività di ricerca nell'ambito della cooperazione internazionale e dei diritti umani, delle politiche educative nello specifico dei paesi arabo-islamici, attraverso indagini qualitative, fieldworks e osservazioni partecipanti, ovvero studio e conoscenza diretta di valide ricerche etnografiche, qualitative socio-educative realizzate in questi contesti.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante:

- lezioni frontali, con un'attenzione particolare al confronto e al dialogo diretto con gli studenti, integrate con testimonianze dirette atte a spiegare e a rendere più concreti alcuni studi di caso. La didattica sarà altresì integrata con seminari con qualificate personalità ed esperti, conferenze, filmati e documentari di approfondimento su metodologie e tematiche specifiche particolarmente rilevanti per i contenuti del corso di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA E POLITICHE EDUCATIVE DEI CONTESTI CONTEMPORANEI [url](#)

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti avranno sviluppato abilità linguistiche relative alla comprensione orale e scritta di livello B2 in una lingua europea diversa dall'italiano. Dovranno quindi essere in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche in merito all'ambito di specializzazione.

In particolare, dovranno apprendere il lessico specialistico e le abilità comunicativo-pragmatiche che permettano di comprendere testi specialistici orali e scritti in ambito giuridico e di cooperazione internazionale.

Saranno in grado di scrivere brevi saggi e relazioni, mostrando lo sviluppo di abilità argomentative e utilizzando il lessico specialistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti ed in particolare su argomenti di natura giuridica legati alla cooperazione internazionale. Svilupperanno inoltre la capacità di esprimere opinioni su argomenti d'attualità, e saranno in grado di mettere in evidenza punti di forza e criticità di ciò che viene discusso. Saranno quindi in grado di interagire con la sicurezza e la spontaneità necessarie a rendere possibile una interazione naturale con parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.

Dovranno inoltre sviluppare le abilità necessarie alla scrittura di testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed in particolare su argomenti di natura giuridica legati alla cooperazione internazionale.

Il raggiungimento delle capacità sopraelencate sarà acquisito mediante attività formative in aula con il docente che

prevedano la pratica di abilità di comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta, oltre allo studio individuale per il consolidamento delle conoscenze (anche tramite piattaforma e-learning).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AAL LINGUA FRANCESE B2 [url](#)

AAL LINGUA INGLESE B2 [url](#)

AAL LINGUA SPAGNOLA B2 [url](#)

AAL LINGUA TEDESCA B2 [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato sviluppa la propria autonomia di giudizio attraverso metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo e partecipato, quali seminari, laboratori e attività di tirocinio. Grazie all'approccio seminariale, orientato alla ricerca indipendente, e all'esperienza maturata durante stage e tirocini, acquisisce strumenti di analisi critica, sia in ambito teorico che applicato.

Il processo formativo, fondato sul confronto di opinioni e sullo scambio di esperienze in aula, favorisce lo sviluppo di un pensiero autonomo e di una capacità di discussione strutturata. Ciò consente al laureato di partecipare attivamente ai processi decisionali e di contribuire all'elaborazione e all'attuazione di programmi e progetti di sviluppo in grado di incidere sulle dinamiche locali e internazionali.

Particolare attenzione è dedicata alla capacità di valutare criticamente i risultati progettuali, individuando con competenza eventuali correttivi. Questa abilità è considerata essenziale nel percorso formativo del corso, poiché rappresenta un elemento chiave per la disseminazione dei risultati, la diffusione delle best practices e la progettazione di nuovi interventi.

L'autonomia di giudizio viene verificata attraverso la preparazione e discussione di elaborati individuali e di gruppo, le prove d'esame, l'attività di tirocinio e, infine, mediante la valutazione delle competenze acquisite nella prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato sviluppa competenze comunicative avanzate, fondamentali per operare nei contesti della cooperazione internazionale e nella tutela dei diritti umani. Sarà in grado di esprimere in modo chiaro e strutturato concetti complessi, adattando il registro comunicativo ai diversi interlocutori, siano essi istituzioni, ONG, comunità locali o il pubblico accademico.

Il percorso formativo valorizza tanto le abilità comunicative orali quanto quelle scritte, con particolare attenzione alla capacità di condurre e sostenere una discussione critica e di presentare in modo sintetico e preciso idee e

ragionamenti articolati.

Inoltre, il laureato acquisisce competenze relazionali in contesti complessi, cruciali per interagire efficacemente con istituzioni e organizzazioni internazionali, in particolare nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e della difesa dei diritti umani.

Le abilità comunicative sono potenziate anche attraverso la capacità di implementare metodologie partecipative e di dialogare con attori istituzionali e della società civile, sia a livello locale che internazionale.

Un'attenzione particolare è dedicata all'utilizzo di linguaggi tecnici appropriati, inclusi i termini specialistici nelle lingue comunitarie, nonché al lavoro di gruppo e alla capacità di coordinamento nelle attività di progetto.

Il percorso formativo prevede attività didattiche attive, come seminari, laboratori e presentazioni, che favoriscono il rafforzamento di tali competenze comunicative, con verifiche periodiche attraverso test, redazione di relazioni e attività di tirocinio.

La verifica finale delle competenze avviene attraverso la discussione dell'elaborato finale, permettendo di valutare la capacità dello studente di comunicare in modo chiaro e persuasivo, sia in forma scritta che orale, e di argomentare criticamente le proprie idee.

Il percorso di studi, che integra solide basi teoriche in diritto, storia, economia, pedagogia e scienze sociali, consente di sviluppare una metodologia scientifica multidisciplinare che favorisce l'approfondimento delle conoscenze, supportato dall'accesso diretto alle fonti primarie.

Il laureato in Diritti umani, delle migrazioni e della cooperazione internazionale acquisisce competenze specifiche nell'utilizzo autonomo e critico di materiali legislativi, bibliografici, dottrinali e giurisprudenziali. Sarà in grado di porre domande di ricerca pertinenti, strutturare un problema di ricerca o intervento e svilupparlo in modo indipendente, facendo ricorso a fonti testuali e documentarie in lingua italiana e straniera.

Tali capacità vengono potenziate grazie alle diverse modalità didattiche adottate nel corso del biennio, tra cui lezioni frontali, seminari, laboratori e workshop, che stimolano un apprendimento attivo e un'acquisizione autonoma delle competenze necessarie. La valutazione di queste competenze avviene sia durante le attività in aula, che attraverso le prove d'esame, con una verifica finale che si concretizzerà nella valutazione della prova finale, che rappresenta il culmine del percorso formativo.

Capacità di apprendimento



Le attività affini e integrative completano le competenze fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio. In particolare, queste attività offrono un arricchimento della formazione su tre dimensioni principali

a) Estensione dei contenuti delle discipline caratterizzanti:

Queste attività approfondiscono e ampliano i contenuti delle discipline di base, fornendo strumenti teorici e applicativi per una comprensione più articolata delle tematiche trattate. In questo ambito, si collocano insegnamenti volti ad analizzare il ruolo delle imprese nella promozione di pratiche responsabili, evidenziando il legame tra etica, governance e sviluppo sostenibile a livello globale; o focalizzati sulle dinamiche economiche e sociali degli strumenti finanziari destinati a promuovere l'inclusione e lo sviluppo economico nei contesti vulnerabili; o dedicati all'approfondimento della conoscenza di norme e i meccanismi giuridici relativi alla tutela dei diritti umani e alla gestione dei flussi migratori in un contesto globale sempre più complesso.

b) Ampliamento a discipline non caratterizzanti:

Questa dimensione mira a fornire una formazione interdisciplinare che consenta di integrare prospettive diverse nella comprensione dei fenomeni sociali, economici e culturali. In particolare gli approfondimenti potranno riguardare l'esplorazione del quadro normativo e le modalità operative delle organizzazioni non profit, delle ONG e delle imprese sociali, evidenziandone il ruolo nel promuovere l'innovazione sociale e la cittadinanza attiva; offrire visioni alternative ai modelli tradizionali di giustizia, ponendo l'accento sulla mediazione, la responsabilità e il recupero delle relazioni all'interno delle comunità colpite da conflitti o reati; aiutare a comprendere l'evoluzione delle pratiche educative in relazione ai cambiamenti culturali, sociali e politici, con un focus su inclusione, diversità e coesione sociale.

c) Affinamento di metodologie di costante apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze:

Questa dimensione favorisce lo sviluppo di capacità trasversali e di un approccio critico e riflessivo, utile per integrare, interpretare e implementare le diverse tematiche oggetto di studio in un quadro sempre più complesso e internazionalizzato.

Le metodologie adottate includono:

- Analisi interdisciplinare di casi studio reali, per favorire la capacità di collegare concetti teorici a situazioni pratiche.
- Laboratori tematici e attività di project work, volti a sviluppare competenze operative e capacità di problem-solving in contesti multiculturali e globalizzati.
- Percorsi di autoformazione e aggiornamento continuo, per stimolare l'autonomia nello studio e la capacità di adattamento alle nuove sfide professionali e accademiche.

Sono inoltre previste attività specificamente dedicate alla formazione di competenze professionali in linea con i profili obiettivo del corso di studio, attraverso tirocini, esperienze sul campo e collaborazioni con enti e organizzazioni nazionali e internazionali. Queste esperienze contribuiscono a consolidare le conoscenze acquisite e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, con una preparazione solida e multidisciplinare.



La prova finale consiste nella preparazione e nella relativa discussione di una dissertazione scritta, ossia di un lavoro di tesi, elaborata dal candidato sotto la supervisione di un relatore.

La dissertazione e la discussione della tesi devono dimostrare capacità di elaborazione critica, padronanza del lessico disciplinare e approccio scientifico, oltre che contenere elementi di originalità.

E' possibile redigere e discutere la prova finale in una lingua europea diversa dall'italiano, previo accordo con il relatore e sempre che siano conseguiti i cfu previsti nel piano degli studi.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

30/05/2025

Entro i termini stabiliti dal calendario didattico del Dipartimento sede amministrativa, pubblicato sul sito web del corso di laurea, il candidato deve presentare la domanda di assegnazione di tesi di laurea, indicare il docente relatore e l'eventuale correlatore.

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo dell'elaborato finale/tesi, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

Il relatore può proporre la nomina di un secondo studioso da lui indicato (il 'correlatore'), particolarmente esperto nell'argomento trattato.

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento al quale afferisce amministrativamente il corso di laurea.

La Commissione, composta da non meno di cinque membri, è costituita in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori titolari di insegnamenti sul corso di laurea. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di altri consigli di corso di studi, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

Per la valutazione della prova finale di laurea la Commissione potrà disporre di un massimo di 9 punti oltre il punteggio di base, con la sola eccezione che tale punteggio sia cento centodecimi.

Per un numero di punti superiore a 6, il relatore dovrà far pervenire alla Segreteria Studenti, almeno una settimana prima della discussione, una lettera circostanziata indirizzata al Presidente della Commissione, che illustri i particolari pregi della tesi.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode. In via di progressiva ulteriore gradazione, la Commissione all'unanimità può conferire la dignità di stampa, su richiesta del relatore, per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione.

Il corso di studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, di un certificato che riporta le principali indicazioni relative al percorso specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei (diploma supplement).

Alle certificazioni tradizionali come il certificato di Laurea e il Diploma Supplement si aggiunge la certificazione digitale (Open Badge).

Gli Open Badge UniBg sono stati introdotti dall'Ateneo per certificare il percorso seguito, le competenze acquisite e i risultati conseguiti con l'ottenimento del titolo di studio.

L'Università degli studi di Bergamo rilascia a tutti gli studenti e agli studenti meritevoli gli Open Badge per certificare la Laurea e la Laurea Magistrale. (<https://www.unibg.it/node/12723>)

Link: <https://ls-dumci.unibg.it/it/come-fare/laurearsi> (Regolamento prove finali)



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione sociologica e politologica	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Formazione storica e geografica	M-GGR/02 Geografia economico-politica ↳ <i>GEOGRAFIA DELLA COOPERAZIONE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	36	18	12 - 24
	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/12 Storia economica ↳ <i>STORIA DELL'ECONOMIA MONDIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe ↳ <i>STORIA DEI PAESI DELL'AMERICA LATINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali ↳ <i>GESTIONE DEI CONFLITTI E PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia ↳ <i>STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Formazione economica	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>APPROFONDIMENTI DI ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24

	<p>SECS-P/02 Politica economica</p> <p>↳ <i>POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGETTI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <p>SECS-P/06 Economia applicata</p> <p>↳ <i>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO SOSTENIBILE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Formazione giuridica	<p>IUS/13 Diritto internazionale</p> <p>↳ <i>TUTELA SOVRANAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <p>↳ <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	54 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>IUS/05 Diritto dell'economia</p> <p>↳ <i>DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE (2 anno) - 6 CFU</i></p>	48	30	18 - 36 min 12
	<p>IUS/08 Diritto costituzionale</p> <p>↳ <i>GIUSTIZIA RIPARATIVA (2 anno) - 6 CFU</i></p>			
	<p>IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico</p> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i></p>			
	<p>IUS/17 Diritto penale</p>			

↳	<i>DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
↳	<i>DIRITTO PENALE DELLE MIGRAZIONI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
↳	<i>ANTROPOLOGIA E POLITICHE EDUCATIVE DEI CONTESTI CONTEMPORANEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
SECS-P/07 Economia aziendale			
↳	<i>ETICA E SOSTENIBILITA' AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU</i>		
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
↳	<i>MICROFINANZA (2 anno) - 6 CFU</i>		
Totale attività Affini		30	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		9	9 - 9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	102 - 138

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Corso di LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE
in DIRITTI UMANI, MIGRAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
(LM-81)

PIANO DI STUDIO A.A. 2025/2026
(Coorte di studenti 2025)

Il corso di laurea magistrale prevede le seguenti attività formative:

Attività formative

11	Esami	90
1	Esami a scelta libera dello studente (*)	12
1	Tirocinio	6
1	Lingua straniera	3
1	Prova finale	9
Totale Crediti		120

1° ANNO

Insegnamenti obbligatori

Codice Ins	Denominazione insegnamento	Cod. Modulo	CFU	SSD	Denominazione modulo	Tipo Attività Formativa	Ambito	SEM
166005	Istituzioni di diritto internazionale e comparato	166005-MOD1	6	IUS/13	Tutela sovranazionale dei diritti umani	Caratterizzante	Formazione giuridica	I
		166005-MOD2	6	IUS/21	Diritto pubblico comparato	Caratterizzante	Formazione giuridica	I
166018	Approfondimenti di economia politica		6	SECS-P/01		Caratterizzante	Formazione economica	I
166001	Antropologia e politiche educative nei contesti contemporanei	68071-MOD1	6	M-PED/01		Affine o integrativa		I

Lingua straniera a scelta

ADD	LINGUA STRANIERA		3		Scelta di una lingua straniera dell'Unione Europea tra: FRANCESE (livello B2) INGLESE (livello B2) SPAGNOLO (livello B2) TEDESCO (livello B2)		Altre attività formative	
<p>Il Calendario e gli orari delle attività didattiche dei corsi di lingua straniera è definito dal Centro Competenza Lingue. <u>Per ulteriori dettagli si rinvia alla pagina WEB http://www.unibg.it/ccl</u></p>								

6 Cfu a scelta tra:

166008	Storia dei Paesi dell'America Latina		6	SPS/05		Caratterizzante	Formazione storica e geografica	I
166009	Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici		6	SPS/14		Caratterizzante	Formazione storica e geografica	I
166004	Gestione dei conflitti e processi di democratizzazione		6	SPS/06		Caratterizzante	Formazione storica e geografica	I

Insegnamenti obbligatori

166007	Storia contemporanea e delle istituzioni politiche	166007-MOD1	6	M-STO/04	Storia contemporanea	Caratterizzante	Formazione storica e geografica	II
		166007-MOD2	6	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	Caratterizzante	Formazione sociologica e politologica	II
166006	Politica economica internazionale, cooperazione e sviluppo sostenibile	166006-MOD1	6	SECS-P/02	Politica economica internazionale	Caratterizzante	Formazione economica	II
		166006-MOD2	6	SECS-P/06	Cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile	Caratterizzante	Formazione economica	II

6 Cfu a scelta tra:

166003	Geografia della cooperazione e dello sviluppo sostenibile		6	M-GGR/02		Caratterizzante	Formazione storica e geografica	II
166017	Storia dell'economia mondiale		6	SECS-P/12		Caratterizzante	Formazione storica e geografica	II



2° ANNO								
Insegnamenti obbligatori								
Cod. Insegnamento	Denominazione insegnamento	Cod. Modulo	CFU	SSD	Denominazione modulo	Tipo Attività Formativa	Ambito	SEM
166010	Diritto penale internazionale e delle migrazioni	166010-MOD1	6	IUS/17	Diritto penale internazionale	Affine o integrativa		I
		166010-MOD2	6	IUS/17	Diritto penale delle migrazioni	Affine o integrativa		I
166011	Gestione e valutazione delle politiche e dei progetti		6	SECS-P/02		Caratterizzante	Formazione economica	
6 Cfu a scelta tra:								
166012	Diritto delle organizzazioni e del terzo settore		6	IUS/05		Affine o integrativa		I
166013	Giustizia riparativa		6	IUS/08		Affine o integrativa		I
166014	Diritto dell'immigrazione e dell'integrazione		6	IUS/11		Affine o integrativa		I
6 Cfu a scelta tra:								
166015	Microfinanza		6	SECS-P/11		Affine o integrativa		I
166016	Etica e sostenibilità aziendale		6	SECS-P/07		Affine o integrativa		I
ESAMI A SCELTA LIBERA DELLO STUDENTE (*)			12					
68093	TIROCINIO (**)		6				Altre attività formative	
68094	PROVA FINALE		9					
			57					

(*) ai fini del conteggio del numero complessivo degli esami, gli esami a scelta libera contano 1 (DM 386/2007 linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici, chiarimenti interpretativi dei decreti delle classi art. 4, comma 2)

(**) 6 cfu corrispondono ad un impegno di 150 ore;